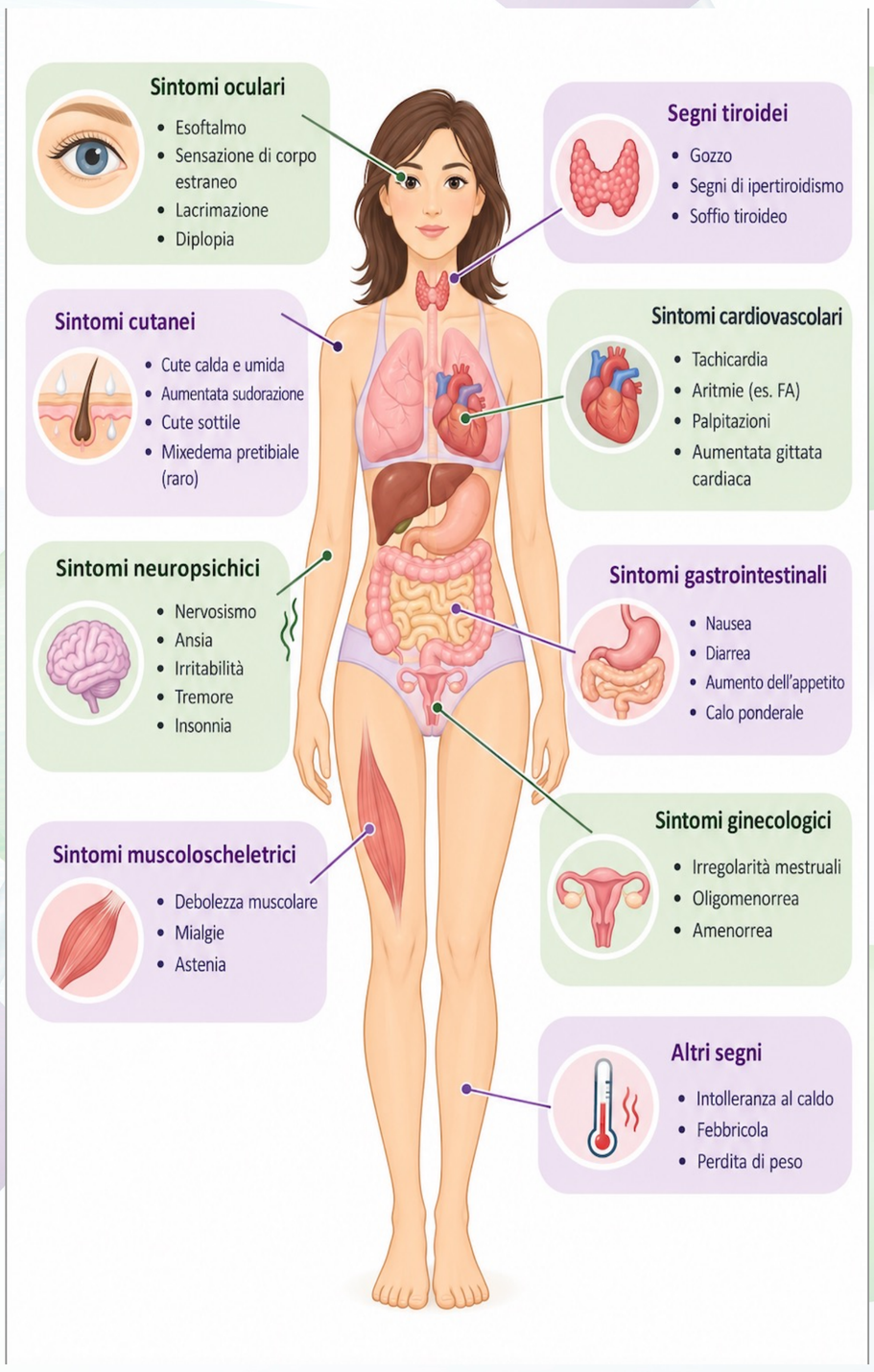
La diagnosi oltre il sintomo: diarrea persistente come esordio di malattia di Basedow-Graves

Monti L. M.[1,2], Pollicino C.[1,2], Traina M. C.[1,2], Lo Giudice F.[1,2], Lauria S.[1] Corrao S.[1,2]

1.Department of Clinical Medicine, Internal Medicine Unit, National Relevance and High Specialization Hospital Trust ARNAS Civico, Di Cristina, Benfratelli, Palermo, Italy
2.Department of Health Promotion Sciences, Maternal and Infant Care, Internal Medicine and Medical Specialties [PROMISE], University of Palermo, Italy

Introduzione e background: La tireotossicosi presenta un ampio spettro di manifestazioni cliniche. Sebbene i sintomi gastrointestinali siano frequenti, la diarrea rappresenta raramente il sintomo predominante all'esordio, potendo ritardare il corretto inquadramento diagnostico.

Caso clinico: Donna di 66 anni con anamnesi di diabete mellito tipo 2, ipertensione arteriosa, dislipidemia, obesità e pregressi eventi tromboembolici, ricoverata per febbre, artralgie e diarrea persistente associata a progressivo decadimento delle condizioni generali. All'ingresso presentava tachicardia sinusale e alvo diarroico in assenza di segni di addome acuto. Gli esami ematochimici hanno evidenziato TSH soppresso con incremento di fT3 e fT4. Lo studio immunologico ha documentato positività degli anticorpi anti-recettore del TSH (TRAb), con negatività degli anticorpi anti-tireoperossidasi (AbTPO) e degli anticorpi anti-tireoglobulina (AbTg), confermando la diagnosi di Tireotossicosi da malattia di Basedow-Graves. All'ecografia della tiroide, inoltre, è stato repertato un nodulo del lobo destro, sottoposto ad agoaspirato con esito citologico TIR2, compatibile con nodulo colloide benigno. Gli approfondimenti microbiologici e coprologici condotti, sono risultati tutti negativi per cause infettive intestinali. La rimodulazione della terapia con Metimazolo associata a corticosteroide ha determinato un rapido miglioramento della sintomatologia gastrointestinale e delle condizioni cliniche generali.



Conclusioni: la diarrea persistente, associate a febbre, artralgie e decadimento delle condizioni generali di una paziente pluricomorbida, ha rappresentato una sfida diagnostica , imponendo un approccio multidisciplinare ed un ampliamento dell'iter etiologico. Il caso sottolinea l'importanza di non ancorarsi alle cause gastrointestinali ed infettive più comini, considernado anche manifestazioni atipiche di patologie endocrine.

Take-home messages:

- **Pensare oltre il sintomo:** una presentazione gastrointestinale predominante può celare una patologia endocrina.
- **Evitare la chiusura diagnostica:** la persistenza dei sintomi richiede di rivalutare le ipotesi iniziali e di ampliare l'iter diagnostico.
- **Integrare clinica e laboratorio:** nei quadri complessi, la funzione tiroidea può rappresentare un elemento decisivo per orientare il ragionamento clinico.